

Verifica della vigilanza nel settore delle assicurazioni

Ufficio federale della sanità pubblica

L'essenziale in breve

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) esercita la vigilanza sull'assicurazione malattie, sull'assicurazione contro gli infortuni e sull'assicurazione militare. Alla fine del 2019 tale attività riguardava quasi 57 assicuratori malattie per un volume di premi di 32,2 miliardi di franchi. A questi si aggiungevano 27 assicuratori contro gli infortuni, tra cui l'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva). I premi netti dell'assicurazione contro gli infortuni ammontavano a più di 5 miliardi di franchi. Infine, su mandato della Confederazione la Suva gestisce l'assicurazione militare, le cui prestazioni sono ammontate a 178 milioni di franchi nel 2019.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato l'organizzazione e l'attività di vigilanza della divisione dell'UFSP competente per la vigilanza delle assicurazioni dal punto di vista della completezza e dell'efficienza. Ha esaminato l'attuazione della vigilanza da parte dell'UFSP nei tre settori seguenti: la protezione dei dati presso gli assicuratori malattie, la compensazione dei rischi e le tariffe dei premi degli assicuratori contro gli infortuni.

I risultati della verifica sono positivi. La vigilanza esercitata dall'UFSP è conforme alla legge. Si fonda in gran parte su un approccio orientato ai rischi e su un'attività sistematica di coordinamento interno. Ciononostante, il CDF ha individuato una possibilità significativa di rafforzare la vigilanza federale sul versamento da parte dei Cantoni dei sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie. Ha inoltre rilevato un potenziale di miglioramento nei tre settori presi in esame.

Un'organizzazione della vigilanza razionale e basata sui rischi di non conformità

L'UFSP esercita la propria vigilanza sulle assicurazioni tramite tre sezioni che si occupano dell'assicurazione malattie, la sezione assicurazioni contro gli infortuni e assicurazione militare, la sezione vigilanza giuridica e la sezione audit. La ripartizione interna delle risorse è razionale, coordinata e trasparente. Dipende dalla complessità, dal volume finanziario e dalle possibilità di controllo legali dell'UFSP. Il CDF sottolinea la flessibilità dimostrata dalla divisione nell'adempiere nuovi compiti senza risorse supplementari. Le raccomanda di applicare un principio di rotazione dei referenti presso gli assicuratori malattie per minimizzare il rischio di perdita d'indipendenza.

Il quadro legale dell'assicurazione malattie limita l'attività di vigilanza dell'UFSP ai rischi di non conformità. Il controllo degli assicuratori malattie si fonda su strumenti di vigilanza orientati ai rischi, come un piano di intervento relativo ai dati finanziari e uno strumento per la scelta degli assicuratori da sottoporre a verifica. Il CDF accoglie con favore la recente inclusione dei rischi trasversali nell'attività di vigilanza (ciberattacchi, continuità operativa). Anche la verifica delle tariffe dei premi degli assicuratori contro gli infortuni segue da poco un approccio orientato ai rischi.

Possibilità di rafforzare la vigilanza sulla concessione di sussidi federali ai Cantoni

Le basi legali prevedono una riduzione individuale dei premi dell'assicurazione malattie tramite la concessione di sussidi da parte degli enti pubblici. Questa riduzione è a carico dei Cantoni, che indennizzano direttamente gli assicuratori. I Cantoni ricevono tuttavia un sussidio della Confederazione, che nel 2020 è ammontato a 2,9 miliardi di franchi.

La vigilanza sul versamento e sull'utilizzo dei sussidi federali per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie non è sufficientemente vincolante per i Cantoni. L'UFSP dovrebbe esigere dai Cantoni e dai loro organi di revisione una prova esplicita dell'osservanza dei criteri federali in materia di sovvenzionamento.

Tre possibilità di miglioramento della vigilanza dell'UFSP

A livello di attuazione della vigilanza, tre settori necessitano di un'attenzione particolare. Innanzitutto, l'UFSP verifica l'osservanza dei requisiti relativi alla protezione dei dati prescritti dalla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Il CDF ha preso atto del ruolo proattivo dell'UFSP nella loro elaborazione e nella vigilanza presso gli assicuratori malattie. Ha inoltre constatato che nei settori della sicurezza e dell'utilizzo non conforme dei dati personali degli assicurati sussistono rischi rilevanti. Il CDF ritiene che sia necessario chiarire i ruoli dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT)¹ e dell'UFSP nonché favorire lo scambio di esperienze.

Inoltre, con l'introduzione nel 2020 dell'indicatore di morbilità relativo ai gruppi di costo farmaceutico, la complessità della compensazione dei rischi dell'assicurazione malattie è aumentata notevolmente. L'UFSP e l'Istituzione comune LAMal hanno adottato le misure organizzative e tecniche necessarie per raggiungere gli obiettivi entro il termine stabilito. Il CDF ritiene che le varie parti interessate potrebbero stabilire un sistema comune di garanzia della qualità che assicuri l'affidabilità a lungo termine dei dati sulla compensazione dei rischi. Chiede poi all'UFSP di coordinare con l'Istituzione comune LAMal le sue attività di analisi dei rischi e di controllo presso gli assicuratori malattie.

Infine, la vigilanza dell'UFSP sull'applicazione uniforme del diritto in materia di assicurazione contro gli infortuni è giudicata adeguata nonostante il principio dell'autodisciplina. Il confronto effettuato dall'UFSP tra le statistiche dei rischi e le tariffe di base proposte dagli assicuratori contro gli infortuni, che considera diversi anni, permette di individuare superamenti non giustificabili tra i premi netti effettivi e le spese. Per migliorare l'efficacia dei dati, il CDF raccomanda di includere nelle statistiche dei rischi degli assicuratori contro gli infortuni i dati «empirici» sulle tariffe dei premi adattate alle misure di prevenzione e ai rischi d'infortunio delle imprese assicurate. Sottolinea infine che le statistiche di riferimento per il controllo delle tariffe non sono aggiornate e consiglia di esaminare con le parti interessate la possibilità di ridurre la frequenza dei controlli da tre a due anni.

Testo originale in francese

¹ Si ricorda che la revisione totale della legge federale sulla protezione dei dati è stata adottata dal Parlamento il 25 settembre 2020. Essa rafforza le competenze dell'IFPDT. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore nel 2022.